



Milano, 20 marzo 2021

## **DECRETO SOSTEGNI: SODDISFAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO A PIENO TITOLO DEI MAESTRI DI SCI**

***Giuseppe Cuc e Maurizio Bonelli: "È stato fatto il primo importante passo grazie alla costanza, alla serietà e ad un metodo improntato più alla logica 'del fare che dell'apparire', con cui abbiamo interloquito prima con il Governo Conte e poi con il nuovo Governo Draghi, per far capire il ruolo e l'importanza dei Maestri di sci nell'economia della montagna"***

AMSI - Associazione Maestri Sci Italiani e COL.NAZ. - Collegio Nazionale dei Maestri di Sci Italiani, a nome degli oltre 15.000 Professionisti della Neve e le oltre 400 Scuole **esprimono soddisfazione** nel prendere atto che nel **decreto Sostegni** (approvato ieri e atteso nel suo testo ufficiale in Gazzetta Ufficiale all'inizio della prossima settimana), finalmente **si riconoscono, in uno specifico comma dell'art. 2, i Maestri e le Scuole di sci quali** attori primari e sostanziali del comparto turistico montano che dovranno essere **ristorati concretamente**.

**Il lavoro svolto nell'ultimo periodo con serietà, abnegazione e misura da parte di AMSI e COL.NAZ. si è dunque concretizzato con il riconoscimento a pieno titolo dei Professionisti della neve quali realtà primaria e fondamentale del comparto del turismo montano ai quali sarà riconosciuto un adeguato sostegno.**

I Maestri di Sci, va ricordato, dal marzo 2020 hanno sostenuto solo costi senza ricevere (finora) neanche 1 euro di "sostegno" e non bisogna dimenticare che, se tutto va bene, potranno ricominciare a lavorare, di regola, non prima del mese di dicembre 2021.

Fatto questo primo importante passo, AMSI e COL.NAZ. sono pronti per sedersi al tavolo con il Ministero per il coordinamento di iniziative nel settore del turismo, con il Ministero dell'economia e delle finanze, con il Ministero per gli Affari Regionali e le autonomie e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, per collaborare attivamente e dare il proprio supporto alla stesura del Decreto attuativo necessario per determinare le forme di riparto del fondo, che dovrà essere emanato entro 30 giorni.

(segue...)

Dichiarazione congiunta dei Presidenti Maurizio Bonelli (AMSI) e Giuseppe Cuc (Col.Naz.):

*"È stato fatto il primo importante passo grazie alla costanza, alla serietà e ad un metodo improntato più alla logica 'del fare che dell'apparire', con cui abbiamo interloquito prima con il Governo Conte e poi con il nuovo Governo Draghi, per far capire il ruolo e l'importanza dei Maestri di sci nell'economia della montagna. Abbiamo trovato in Parlamento e non, diversi amici che aldilà dello schieramento ci hanno sostenuto e aiutato. Il risultato fin qui raggiunto, conferma la bontà del percorso intrapreso ormai da mesi dalle Dirigenze AMSI e COL.NAZ. che in silenzio, attenzione, senza clamore ed estranei alle logiche dell'ingannevole conquista della fama attraverso la raccolta dei klik, hanno permesso di coltivare e sostenere il continuo contatto con la politica ed il Governo.*

*Quanto previsto nel decreto è un ottimo risultato, certo è che deve essere adeguatamente sostenuto con le giuste risorse all'interno della dotazione dei 210 milioni come previsto nell'art. 2. Per questo chiediamo da subito ai Ministeri coinvolti nella ripartizione del fondo, di essere coinvolti così da ribadire, spiegare e sostenere la nostra proposta, già inviata al Governo Draghi nella quale evidenziamo che ai Maestri di sci è stato impedito di lavorare per un anno intero e non lo potranno fare di regola, fino al prossimo dicembre.*

*Per queste ragioni, non solo la ripartizione del fondo dovrà adeguatamente considerare questi due anni di interruzione ma dovrà essere congrua, omogenea, progressiva e unitaria nel metodo e su tutto il territorio nazionale".*

[www.amsi.it](http://www.amsi.it) - [www.collegionazionalemaestridisci.it](http://www.collegionazionalemaestridisci.it)

Sezione. A tal fine le imprese presentano un'apposita autodichiarazione con la quale attestano l'esistenza delle condizioni previste al paragrafo 87 della Sezione 3.12.

16. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità di attuazione dei commi da 13 a 15 ai fini della verifica, successivamente all'erogazione del contributo, del rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle Sezioni 3.1 e 3.12 della suddetta comunicazione della Commissione europea. Con il medesimo decreto viene definito il monitoraggio e controllo degli aiuti riconosciuti ai sensi delle predette sezioni della citata Comunicazione della Commissione europea.

17. Ai fini delle disposizioni di cui ai commi da 13 a 16 si applica la definizione di impresa unica ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis », del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti « de minimis » nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

## **Art. 2**

### ***(Misure di sostegno ai Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici)***

1. Ferme restando le misure di sostegno già previste a legislazione vigente, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2021 destinato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per la concessione di contributi in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni a vocazione montana appartenenti a comprensori sciistici. Con decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le risorse del fondo di cui al primo periodo, sono ripartite, tra le regioni e province autonome sulla base delle presenze turistiche registrate nell'anno 2019 nei comuni classificati dall'ISTAT nelle categorie turistiche E "Comuni con vocazione montana" ed H "Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica" appartenenti a comprensori sciistici.

2. Le regioni e le province autonome, entro 30 giorni dall'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 1, destinano le risorse ripartite in virtù del citato decreto ministeriale, assegnando, per la erogazione in favore dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico:

a) una quota non inferiore al 70% ai Comuni di cui al comma 1 in ragione dei titoli di accesso a impianti di risalita a fune esistenti in ciascun comune venduti nell'anno 2019;

b) la restante quota a tutti i comuni del medesimo comprensorio sciistico al quale appartengono i Comuni di cui alla lett. a), per la distribuzione in misura proporzionale al fatturato dei soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico relativo al triennio 2017-2019, nonché in favore dei maestri di sci iscritti in uno degli appositi Albi professionali regionali o provinciali alla data del 14 febbraio 2021, dei maestri di sci iscritti all'Albo professionale per la stagione 2020-2021 e licenziati o che hanno cessato l'attività alla data del 14 febbraio 2021, e delle scuole sci presso le quali i maestri di sci di cui al presente comma risultano operanti alla data ivi indicata, in ragione della media dei compensi o ricavi percepiti nei periodi di imposta 2017-2019.

3. Ai fini dell'attuazione del comma 2, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 7, primo periodo. Il contributo di cui al comma 2, lettera b), in favore dei maestri di sci non è cumulabile con le indennità di cui all'articolo 10.

4. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 700 milioni di euro per l'anno 2021, si provvede ai sensi dell'articolo 42.

## **Art. 3**

### ***(Fondo autonomi e professionisti)***

1. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono apportate le seguenti modificazioni:

